



NUOTO » UNIVERSIADI

Eroico tris di ori per Paltrinieri a Taipei

Il 22enne azzurro vince per la prima volta nei 10 km fondo dopo i successi con record nei 1.500 e negli 800 stile libero

di MICHELE

Gregorio Paltrinieri supera ogni confine e diventa oro dei due mondi. A Taipei (Taiwan) l'azzurro conquista la prova dei 10 km di fondo alle Universiadi 2017. Una vittoria netta, messa in cassaforte sin dalle prime bracciate e che sancisce la superiorità del nuotatore cresciuto apertamente a Noventa nella manifestazione e nel panorama internazionale.

Prima di ieri, infatti, Greg aveva conquistato le finali dei 1.500 e degli 800 stile libero, superando i due passaggi sul gradino più alto del podio con i record della competizione. Successi importanti, sì, ma il trionfo di ieri ha un sapore ancora più speciale. Mai prima della rassegna asiatica, infatti, l'atleta delle Fiamme Oro si era imposto sulla distanza dei 10 mila metri. Fino al 26 marzo di quest'anno, il giovane nuotatore 28enne nel 1994 non si era mai cimentato davvero nella specialità. Quel giorno gareggiò a Eliat (Israele) in Coppa Len, sigla che indica la Lega europea del nuoto.

Giungo quarto, non certo un piazzamento alla Paltrinieri, ma adesso nel cui palmarès vi sono più sei nelle competizioni nazionali e internazionali (27 in tutto) che anni sulla carta d'identità (23 a settembre). Gregorio però non molla e continua ad allenarsi. Il 21 luglio è nelle tirreniche acque della Toscana per cimentarsi nella staffetta in mare aperto tra Pombino e Capri. La lunghezza della gara è di 10 mila metri, proprio come quella che affronta in Asia... con il brevino prima del via.

Più che brivido, in realtà sarebbe meglio parlare di bollore. La gara, infatti, era a rischio prima della partenza per la temperatura forte segnata dal termometro. Prima dello start

IL FORZIERE DEL CAMPIONE



TITOLO	LUOGO	ANNO	SPECIALITÀ	MEDAGLIA
Europei	Debrecen	2012	800 stile libero	ARGENTO
Europei	Debrecen	2012	1500 stile libero	ORO
Mondiali in vasca corta	Istanbul	2012	1500 stile libero	ARGENTO
Europei in vasca corta	Chartres	2012	1500 stile libero	ORO
Mondiali	Barcellona	2013	1500 stile libero	BRONZO
Europei	Berlino	2014	1500 stile libero	ORO
Europei	Berlino	2014	800 stile libero	ORO
Mondiali	Kazan	2015	1500 stile libero	ORO
Europei in vasca corta	Netanya	2015	1500 stile libero	ORO
Olimpiadi	Rio de Janeiro	2016	1500 stile libero	ORO
Europei	Londra	2016	1500 stile libero	ORO
Europei	Londra	2016	800 stile libero	ORO
Mondiali in vasca corta	Windsor	2016	1500 stile libero	ARGENTO
Mondiali	Budapest	2017	1500 stile libero	ORO
Mondiali	Budapest	2017	800 stile libero	BRONZO
Universiadi	Taipei	2017	1500 stile libero	ORO
Universiadi	Taipei	2017	800 stile libero	ORO
Universiadi	Taipei	2017	10 km di fondo	ORO

il veloce è di 30,5 gradi centigradi. La temperatura massima consentita è di 31 gradi, mezzo grado in più. Un'inezia, che avrebbe potuto negare all'azzurro la gloria del trionfo, come gli amici romani indicavano chi si lamenta tre volte

campione in battaglia. E campione, soppur in vasca, Gregorio lo è lo dimostra sin dalle prime bracciate. Sono cinque i giri da petto con nel tracciano al largo della capitale di Taiwan e già dalla prima l'azzurro è nel gruppo di testa.

Vi rimane fino all'ultimo passaggio, quello in cui il tracciano Allan De Cammo cerca l'allungo che gli potrebbe consegnare l'oro. Paltrinieri non molla e fa ciò a cui è abituato: chi lo vede nuotare nel più corto 1.500 metri, da sempre la sua

gara, l'azzurro mette la tecnica, allunga le bracciate, salta e si muove.

È il bottone magico della Mercedes di Formula 1 applicato al nuoto, il marchio di fabbrica del campione. Paltrinieri chiude il percorso in 1h 54' 52" 4, staccando di quasi nove secondi il tedesco Soeren Diefel Meissner (1 h 55' 01" 5) e di oltre 27 secondi il polacco Paweł Filowski (1h 55' 18" 0). Un'esplorazione sulle lunghe distanze, che consegnano a un nuotatore già negli anni il terzo oro delle Universiadi.

Una rassegna cui aveva preso parte, appena due anni fa, il nuotatore-amico Mattia Dall'Aglio. Era il 2015 e l'edizione fu disputata in un'altra città asiatica: Gwangju, città della Corea del Sud. Il reggiano lo saluta prima della partenza del Mondiale 2017 a Budapest (in cui Paltrinieri stravinca il titolo nei 1.500 metri stile libero). Paltrinieri lo torna a trovare nella città del Tricolore, abbracciandolo per un'ultima volta dopo la morte di Mattia, fermato a 24 anni da un arresto cardiaco in una piazza di Modena, non lontano dalla strada che conduce a Capri, dove Gregorio è nato.

Al funerale l'azzurro tiene in mano la cuffia indossata dal reggiano prima di partire per l'Asia, saluta la famiglia Dall'Aglio e torna a Roma per poi affrontare il viaggio verso l'Universiade. Le lacrime di Paltrinieri riflettono l'altro mondo di Gregorio, l'aspetto umano che non si nota in vasca, in cui appare uno squalo asserato di vittoria. L'acqua è il suo (altro) mondo, così come fino a ieri il nuoto di fondo era un'altra dimensione rispetto alla piscina. Con il terzo oro di Taipei Gregorio fonda le due dimensioni a 22 anni e l'aveva dei due mondi.

Gabriele Farina
CONDIRETTORE